

Capitolo Secondo

PROFILI RICOSTRUTTIVI E CRITICI DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Anche alla luce delle considerazioni già svolte, appare dunque più che mai necessario completare la lunga fase di transizione istituzionale che caratterizza il nostro paese, perseguendo un duplice obiettivo: da un lato, la realizzazione di un bipolarismo più democratico e maturo, basato sull'equilibrio dei poteri, e dall'altro il perfezionamento di un federalismo solidale ed efficiente¹. Per meglio comprendere quali iniziative possano essere intraprese a tale scopo, sembra utile soffermarsi, con intento costruttivo e ri-costruttivo, sulle specifiche questioni affrontate in sede di elaborazione della riforma costituzionale² ed in particolare: la creazione del Senato federale, le evoluzioni della forma di governo, il ruolo del Presidente della Repubblica, la composizione della Corte costituzionale e del Consiglio Superiore della Magistratura, la disciplina delle autonomie locali.

1. Il Senato federale e il bicameralismo

Il testo della progettata riforma costituzionale non si discosta dal sistema parlamentare bicamerale ma supera il tradizionale "bicameralismo perfetto", caratterizzato dalla sostanziale identità di funzioni dei due rami del Parlamento, differenziando le due Assemblee sia nella composizione sia nelle funzioni. In particolare, la Camera dei deputati risulterebbe composta da cinquecento parlamentari (anziché da seicentotrenta), oltre i diciotto eletti nella circoscrizione Estero e i tre deputati a vita (cfr art. 59).

Il nuovo **articolo 56** della Costituzione, come approvato in prima lettura, prevedeva in realtà una riduzione dei deputati a quattrocento unità: tuttavia, ad una più approfondita valutazione, effettuata anche tenendo conto della composizione numerica delle Assemblee parlamentari dei paesi dell'Unione europea aventi una dimensione demografica analoga a quella italiana, tale numero

¹ Sia consentito rinviare ai precedenti interventi e alla relazione introduttiva alla proposta di legge costituzionale che l'Autore ha presentato alla Camera dei deputati il 13 febbraio 2003 (A.C. 3864), consultabile sul sito Internet www.camera.it.

² Per i primi commenti, in prevalenza assai critici, cfr. F. BASSANINI (a cura di), *Costituzione, una riforma sbagliata: il parere di sessantatre costituzionalisti*, Antella, Passigli, 2004; G. CORDINI (a cura di), *Le modifiche alla Parte seconda della Costituzione. Atti dei seminari promossi dal dottorato in diritto pubblico dell'Università di Pavia coordinato da Pietro Giuseppe Grasso*, Milano, Giuffrè, 2005; P.G. GROSSO, «Studi di diritto pubblico e progetti di riforma costituzionale», in *Nomos*, 2003, n. 2, pp. 7-16; S. STAMMATI, «Il progetto di revisione costituzionale alla vigilia delle due conclusive votazioni parlamentari. Riflessioni, fra narrazione e analisi, su taluni aspetti», in www.astrid-online.it.

G. AZZARITI, «A proposito della legge costituzionale contenente modifiche alla parte II della Costituzione. Brevi considerazioni», in *Politica del diritto*, 2005, n. 3, pp. 463-470, denuncia in particolare «l'esistenza di valori etici non negoziabili per chi esercita il mestiere del costituzionalista» e lo scarso ascolto degli esperti da parte del sistema politico.

Ormai ampio anche il dibattito in rete. I principali siti Internet di riferimento per la materia trattata sono: www.associazionedeicostituzionalisti.it, www.astrid-online.it, www.costituzionalismo.it, www.federalismi.it, www.forumcostituzionale.it, www.giustamm.it, www.amministrazioneincammino.luiss.it.

Numerosi i volumi di attualità in questi giorni in libreria: L. ELIA, *La Costituzione aggredita. Forma di governo e devolution al tempo della destra*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SARTORI, *Mala Costituzione e altri malanni*, Roma-Bari, Laterza, 2006; L. VIOLANTE, *Lettera ai giovani sulla Costituzione*, Milano, Piemme, 2006; i libri - intervista di O.L. SCALFARO, *La mia Costituzione. Dalla Costituente ai tentativi di riforma*, Firenze, Passigli, 2005 e di G.

BONACCHI *et al.* (a cura di), *Sull'attualità della Costituzione. Quindici domande ai costituenti*, Roma, Manifestolibri, 2004.